

MODIFICA DELLO STATUTO

UNA OPPORTUNITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO CON I SOCI

Cari soci, quando mi sono presentato a presiedere l'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2004, convocata per deliberare sulle modifiche statutarie che erano state richieste dalla nuova legislazione sulle società, mi ero preparato a leggere una relazione che dal mio punto di vista avrebbe dovuto servire a chiarire i molti cambiamenti del nostro statuto.

Poi, rileggendola velocemente poco prima di esporla, ho pensato che forse non era necessaria la lettura di una relazione, ma era necessaria la lettura diretta dello statuto, perciò ho preferito che il Notaio che sedeva vicino a me desse una lettura completa dello statuto affinché ogni socio presente alla riunione potesse dare il suo contributo attraverso domande e ulteriori richieste di modifiche.

Ed è stata la scelta migliore che potevo fare, poiché in quella riunione si è svolta una discussione positiva e costruttiva che ha portato a modifiche importanti.

Negli anni '90 lo statuto della nostra cooperativa ha subito molte modifiche, giustificate il più delle volte dalla necessità di aggiornare le regole, col passare del tempo, alle nuove condizioni nei rapporti con il corpo sociale date in particolare dall'allontanamento dalla città di Firenze della più importante azienda di riferimento le (Officine Galileo), o per dare uno scudo protettivo verso quei soggetti che potevano essere interessati, proprio a seguito dell'allontanamento della parte più numerosa dei soci con lo spostamento della Galileo, ad un controllo delle strutture del Poggetto, vero e proprio patrimonio assieme ai soci della Cooperativa. Quei cambiamenti non hanno comunque modificato le ragioni fondamentali della costituzione della F.L.O.G.

Lo statuto che siamo andati a modificare con la riunione del 15 dicembre scorso, obbligati dalla nuova legislazione sulle società, ha mantenuto per volontà di tutti i soci presenti quelle caratteristiche che hanno dato vita alla cooperativa nel 1945.

Primo punto, evidenziare all'interno

dello statuto le ragioni del nostro nome, proveniente dall'azienda fiorentina storicamente più importante, le Officine Galileo.

Ecco perché nell'art. 4 che tratta dei soci, per legge oggi denominati cooperatori, si è voluto inserire un comma che facesse riferimento alle storiche radici della cooperativa, e contemporaneamente si è colto l'occasione per rimettere a pulito lo statuto, citando le aziende che oggi hanno sostituito l'azienda madre come riferimento per i soci e la cooperativa; in più si è dato uniformità a tutto il corpo sociale, indipendentemente dall'azienda di appartenenza.

Lo statuto prevede ancora che il requisito di ammissibilità a socio della F.L.O.G. sia quello di essere dipendente di una delle aziende di riferimento, Galileo Avionica, OTE SpA, ESA OTE SpA, Galileo Vacuum System, ma si è introdotta una modifica, valida per tutti, che si mantiene il requisito d'ammissibilità a socio anche a fronte di scissioni, costituzioni o conferimento a terzi o vendite di rami d'azienda delle società citate.

Si è inoltre offerto la possibilità di rimanere soci anche a coloro dovessero licenziarsi per i più svariati motivi: mobilità, trasferimento, ecc., previa richiesta motivata e accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il concetto di questo comma, è facilmente intuibile, dare possibilità di restare socio della cooperativa e allargare il nostro corpo sociale.

Altri aspetti importanti dello statuto, sono alcuni poteri economici previsti dal diritto societario, (obbligazioni, fidejussioni e garanzie verso terzi), che il Consiglio di Amministrazione avoca a sé, anche dopo aver concesso ampia delega di poteri al Presidente.

Un altro articolo importante modificato a seguito della nuova legislazione riguarda la quota sociale di • 11.36 d'ammissione a socio, che va a far parte del capitale sociale, (che adesso assume il nome di "azione") con un adeguamento al valore minimo previsto per legge a • 25.00 per i nuovi iscritti FLOG.

Cooperativa

Altri articoli modificati a seguito della nuova legislazione sulle società riguardano la regolamentazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, con particolare riferimento ai modi ed i tempi di convocazione.

In conclusione voglio dire che l'obbligatorietà della modifica dello statuto che ci è stata imposta dalla Riforma del Diritto Societario, ci ha dato anche la possibilità di rivedere alcuni punti dello statuto che rendevano alcuni soci più soci di altri, e che penalizzavano quei soci che passavano ad aziende di servizio, (è di recente memoria il travaso di personale Galileo ad altra azienda di servizi che si occupa, attualmente della manutenzione interna dell'azienda).

La riforma ci penalizza poi come cooperativa, revocandoci le agevolazioni fiscali che fino ad oggi avevamo, in quanto secondo la nuova legge l'attività rivolta ai soci deve essere superiore al 50%, ma in questo calcolo non si considerano le attività no-profit, il tempo del volontariato, dei servizi o la qualità degli interventi, ma semplicemente il fatturato della cooperativa.

E questo nonostante sia ben evidenziato nel nostro statuto che la cooperativa non ha scopo di lucro, che gli amministratori non percepiscono alcun compenso, che non dispone di dividendi degli utili fra i soci, è retta dai principi della mutualità, e che si propone il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei propri soci favorendo il consumo cooperativo, e organizzando il loro tempo libero.

Vedremo con il tempo i costi di queste modifiche, e forse potremo decidere di effettuare altre scelte per rendere meno pesanti gli oneri di questa operazione.

Il Presidente
Andrea Bellucci